

IL PERSONAGGIO DEL MESE



di Alfredo Longo

ALBERTO FELICE DE TONI: il bilancio consuntivo del Magnifico 'Reattore'

DOPO SEI ANNI COME RETTORE, COSA LASCIA ALBERTO FELICE DE TONI IN EREDITÀ AL SUO SUCCESSORE PINTON?

Lascio un'università più forte e coesa. Il sistema di valori, la cultura e la coesione sono le infrastrutture più importanti di ogni organizzazione. Sono intangibili, non si vedono nei bilanci, ma sono quelle chiave: l'informale prepara il formale.

PROVIAMO A CONDENSARE IN FLASH DISTINTI ANNO PER ANNO QUELLI CHE LEI RITIENE SIANO I FIORI ALL'OCCHIELLO DEL SUO MANDATO. PARTIAMO DAL SUO ESORDIO: ANNO 2014...

È l'anno del lancio del primo Piano Strategico di Ateneo nella nostra storia: ha visto la riorganizzazione dell'università in 8 dipartimenti e in 6 direzioni e la definizione di 8 piani dipartimentali. Nel periodo 2014-18 l'Ateneo ha registrato utili cumulati per oltre 35 milioni di euro, cioè una media di oltre 7 all'anno. Il patrimonio netto è più che duplicato: da 32 a fine 2013 a 67 milioni a fine 2018. Lascio al prossimo rettore riserve libere pari a 23 milioni. Sono state impegnate risorse, auto-generate, pari a 17,5 milioni e ne sono già vincolati altri 3,5 per il 2020. Sul piano delle immatricolazioni l'Ateneo è passato da 4.460 studenti nell'a.a. 2014/15 a 4.889 nell'a.a. 2018/19, con un incremento pari al 9,6%. Il totale degli iscritti attualmente è di 15.247. Per quanto riguarda l'edilizia, sono stati sbloccati 22 milioni di euro che hanno permesso di avviare i lavori in 4 grandi cantieri e di lanciare il progetto di Uniud Labs Village.

ANNO 2015...

È l'anno del lancio dei Magnifici Incontri della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI). Per qualificare il sistema universitario come partner istituzionale era necessario individuare un evento pubblico di interazione tra gli atenei italiani e il Paese. Tutti i rettori decisero di convergere sulla mia proposta di promuovere a Udine - in partnership con CRUI, Fondazione Friuli e MIUR - i Magnifici Incontri, una serie di dibattiti tra i rettori italiani dove aprire un confronto pubblico su temi chiave per il futuro del Paese. I Magnifici Incontri sono diventati l'appuntamento istituzionale annuale dell'intero sistema universitario italiano, una Cernobbio delle Università che regala a Udine una centralità nazionale universitaria. Storica rimane la Haka ballata in Piazza San Giacomo da tutti i rettori con la regia di Sir John Kirwan. Per

dare un'adeguata cornice ai Magnifici Incontri è stata lanciata Conoscenza in Festa, un festival che nasce dall'esigenza di mettere la conoscenza al centro del dibattito del Paese. Per tre giorni Udine diventa la capitale nella generazione e diffusione della risorsa chiave del futuro: la conoscenza.

2016...

È l'anno del sorpasso sull'Università di Trieste come numero di studenti iscritti. Il derby del Friuli Venezia Giulia è vinto! Dopo 40 anni: da sede distaccata di Trieste, Udine si prende la rivincita e diventa la prima università della Regione. È anche l'anno della certificazione di qualità per l'intero ateneo: un risultato significativo che pochi atenei possono vantare.

2017...

È l'anno del G7 University che viene promosso nell'ambito degli eventi collegati al G7 di Taormina. Hanno partecipato oltre 250 rappresentanti di più di 100 Università di Europa, Nord America e Asia, e di altre 60 organizzazioni. Il risultato è stato la redazione di Udine G7 University Manifesto, un insieme di linee guida sui temi di sostenibilità, cittadinanza globale, sviluppo culturale, sociale ed economico del pianeta. Ospitare il G7 University è stata una tappa storica che ha donato alla nostra Università un momento memorabile: quello di porre il Friuli al centro di un confronto internazionale tra le migliori università dei paesi più avanzati del mondo.

2018...

È l'anno del lancio di Cantiere Friuli in occasione del quarantennale dell'ateneo alla presenza di Sergio Mattarella, il primo Capo dello Stato ad aver partecipato a Udine all'apertura di un anno accademico.

E ARRIVIAMO AL 2019...

È l'anno dell'acquisizione del Palladio. Abbiamo realizzato il sogno nel cassetto: aggiungere l'ex-sede della Banca d'Italia alla disponibilità della città, grazie alla donazione di Attilio Maseri nel quadro del progetto Cosmopoli - in partnership con Friuli nel Mondo - che vorrebbe fare del palazzo il baricentro della proiezione di Udine verso un futuro capace di abbracciare il mondo intero. È anche l'anno dell'introduzione del 1° bilancio sociale, con tanto di indicatori che rendicontano che cosa genera l'Università del

ALBERTO FELICE DE TONI

Friuli. Un bell'esempio per tutta la PA. Infine è anche l'anno della partecipazione al bando dell'Unione Europea per la costruzione di una ventina di reti universitarie. Degli 80 atenei italiani siamo tra i 16 che hanno partecipato al bando: l'ambizione è di entrare nella Champions League delle università europee.

ALTRE AZIONI SIGNIFICATIVE PROMOSSE?

Ho lavorato molto sulla costruzione della comunità accademica, dando grande attenzione a simboli, premi e cerimonie. Tra i simboli: il motto "Hic sunt futura"; il video dei Carnicats; la spilla con il logo dell'ateneo. Tra i premi: il Premio alla Conoscenza e il PhD Award. Tra le cerimonie il Dies Academicus, la Cerimonia del Tocco, il PhD Welcome Day e il PhD Day. La prossima cerimonia che istituirò sarà quella del Passaggio del Grifone: al futuro rettore darò le chiavi dell'ateneo al cospetto di un grifone - il nostro simbolo - addestrato, che volerà dal rettore uscente a quello entrante.

E LA RICERCA?

Segnalo alcuni risultati: i vitigni resistenti alle malattie brevettati nel 2015; la commessa sul "segugio digitale" affidataci nel 2017 dal Dipartimento della Difesa degli USA; lo studio commissionataci da Google nel 2018 volto a ridurre il consumo energetico; il Dipartimento di Eccellenza di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale con oltre 7 milioni di euro attribuiti.

SUL FRONTE DELLA DIDATTICA?

Cito tre iniziative innovative: Gestione del Turismo Culturale e degli Eventi, Scienza e cultura del cibo, Internet Of Things, Big Data & Web. Senza dimenticare il progetto di e-learning e il Digital Storytelling Lab.

E I SERVIZI AGLI STUDENTI?

Per l'orientamento abbiamo attivato lo Student Day e i Moduli Formativi. Per la promozione del benessere segnalo: il progetto Agiata-Mente articolato nei Laboratori sulle soft skills (metodo di studio, risorse personali, gestione dell'ansia, mindfulness), il servizio di consulenza psicologica, il gruppo di self-help Ansiosi Anonimi, Facebook Help. Per il placement: i Mercoledì del placement, il Job Breakfast, i Career tour, la cerimonia della ReUnion Alumni Uniud con il premio del Grifone d'Argento. Inoltre per le attività sportive e coreutiche evidenzio il sostegno al CUS, le convenzioni con la Federazione Italiana Triathlon e la società Rugby Udine, la partnership con Telethon, e la riattivazione del coro dell'università, intitolato a don Gilberto Pressacco.

SUL VERSANTE DELLE RELAZIONI CON IL MONDO DELLE IMPRESE?

Cito solo le azioni più importanti: il Laboratorio di Meccatronica realizzato con l'Università di Trieste e la Sissa; il Competence Center del Nordest sulle tecnologie digitali attivato in collaborazione tra le 9 università trivenete; la Fiera del Lavoro, il Punto Impresa e l'Osservatorio Turismo e Territorio.

E L'INTERAZIONE CON LA CITTÀ?

Abbiamo appena firmato una convenzione con il Comune di Udine e abbiamo stretto un'alleanza strategica con il CISM. Abbiamo potenziato la divulgazione culturale con Le botteghe del sapere, Aperture, Aperture Clausurali, i TaJus - Aperitivi con il

giurista, per non parlare del rilancio della rivista Multiverso che guarda all'intero paese.

PRIMA DA SEGRETARIO DELLA CRUI, E ADESSO DA PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CRUI, QUALI SONO STATE LE ATTIVITÀ PIÙ SIGNIFICATIVE?

L'iniziativa più importante è stata l'attivazione delle lauree professionalizzanti, in una prospettiva oggi di sinergia con gli ITS e domani di convergenza nelle Scuole Universitarie Professionalizzanti. Una seconda iniziativa è stata i Dipartimenti di eccellenza, volta a polarizzare gli atenei sulle loro migliori aree e accompagnarli ad un confronto internazionale competitivo. Una terza è stata i Magnifici Incontri CRUI. La quarta riguarda la prima intesa tra la CRUI e la CEI, le quali hanno appena firmato un protocollo di collaborazione denominato "Manifesto per l'Università", dove si ribadisce l'università come comunità di studio, di ricerca e di vita.

DOPO SEI ANNI, COSA HA RICEVUTO ALBERTO FELICE DE TONI DALL'ATENEO FRIULANO IN TERMINI NON SOLO PROFESSIONALI MA ANCHE UMANI?

In termini professionali i riconoscimenti più importanti sono stati prima la promozione a Segretario della CRUI e dopo a Presidente della Fondazione CRUI. Sul piano personale la soddisfazione principale è stata quella di governare l'ateneo in modo collegiale, con una squadra coesa di docenti, tecnici e amministrativi di primissimo livello. Infine non posso dimenticare i tre complimenti più belli che ho ricevuto: da una studentessa, all'ultima inaugurazione dell'ultimo anno accademico: "Molti sono Rettori, il nostro è veramente Magnifico"; da un collega durante un'interazione di lavoro: "Non sei un Rettore, sei un Reattore"; e infine da un assessore comunale ad una recente cerimonia pubblica dove mi ha delineato come: "Un'indomita anima propulsiva".

COME LE PIACEREBBE CHE VENISSE RICORDATO IL RETTORATO DI ALBERTO FELICE DE TONI?

Lo lascio decidere al lettore. Suggestivo una rosa di possibilità: il rettorato del primo piano strategico, del risanamento economico, della riorganizzazione dipartimentale, del rilancio dell'edilizia, del sorpasso su Trieste, della Fiera del Lavoro, di Agiatamente, della Cerimonia del Tocco, di Cantiere Friuli, di Uniud Labs Village, di Mattarella, del Palladio, di Conoscenza in Festa, dei Magnifici Incontri; del G7 University; del Segretario della CRUI e del Presidente della Fondazione CRUI.

PER CHIUDERE, COSA FARÀ ANCORA NEL FUTURO IL VULCANICO ALBERTO FELICE DE TONI?

Gli impegni all'orizzonte si stanno moltiplicando: quando terminerò di fare il rettore, dal 1° ottobre 2019 mi ritroverò Presidente della Fondazione CRUI, Direttore scientifico di CUOA Business School, Presidente dell'Organismo di Vigilanza del CINECA, Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Istituto Superiore di Sanità e Componente dello Strategic Steering Committee dell'European University Institute. Il fuoco del vulcano continua a divampare, alimentato inesorabilmente dall'aforisma che preferisco, quello di Dante: "Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza".